



EMOZIONI TRA LE PAGINE

Il ritorno di Daniele Mencarelli e un giallo psicologico. Un amore artistico, la storia dell'ultima nomade e la Milano di Ester Viola. I cinque titoli di questa settimana vi faranno tanta compagnia di VALERIA PARRELLA

Profondo



"Dio è un altro" cita l'epigrafe con cui si apre questo romanzo lineare e profondissimo. È la storia di un Anchise al contrario, il padre che Enea portava sulle spalle. Qui è il vecchio padre che porta sulle spalle suo figlio, disabile, adulto, cercando la stessa cosa: metterlo in salvo. Ma che cosa succede dopo di noi? Che cosa succede se sei povero, se sei stanco, se il welfare è inesistente? Sono le domande che il libro pone e a cui il mondo dei normotipici deve imparare a rispondere.

FAME D'ARIA

Daniele Mencarelli, Mondadori, pag. 180, € 19

Divertente



Un poco letteratura per ragazze, un poco giallo: è un romanzo molto divertente. È la storia di una psicologa a cui arriva una telefonata mentre è in studio con i pazienti. A chiamarla è un investigatore che le comunica di una vicenda triste occorsa alla sua migliore amica. Da qui si diparte una duplice trama: quella delle indagini, e una più romantica che vede l'investigatore provare a sedurre la nostra psicologa, mentre suo marito aspetta a casa.

TACCHI A SPILLO

Anna Oliverio Ferraris, Giunti, pag. 216, € 15,90

Pittorico



Nella traduzione di Federica Aceto, un libro stranissimo, scritto da un'autrice molto famosa in America. È la storia di una ragazza che si innamora di una storica dell'arte e tutto il senso della vita in fondo è in quello che resta nella tela: sia quella della creazione divina, sia quella dell'esperienza individuale. Per esempio il colore puro del titolo è una promessa di tinta che le fa suo padre, le promette di regalarglielo, ma poi morirà e a lei e a noi resta da scoprire che cosa sia.

COLORE PURO

Sheila Heti, Saggiatore, pag. 240, € 18

Biografico



"Crescere nel deserto della Somalia" è il sottotitolo di questo romanzo commovente e bello, ottimamente tradotto da Elisabetta Crisafulli. È il racconto in prima persona dell'ultima nomade, ovviamente non davvero l'ultima, visto che i nomadi in Somalia vivono ancora, ma l'ultima testimone della sua famiglia, l'ultima di un gruppo di persone legate da parentela a vivere in condizione di nomadismo. Seduta in un salotto californiano ricorda i suoi antenati in cerca dell'acqua.

L'ULTIMA NOMADE

Shugri Said Salh, Mar dei Sargassi, pag. 251, € 18

Letterario



Insomma bisognerebbe smettere di chiedersi ogni cinque minuti: "Come sto?"; bisognerebbe smettere di dare tutta questa importanza alla felicità. Sono alcuni degli insegnamenti che l'autrice trae da grandi libri. Da *Lacci* di Domenico Starnone, da *Anna Karenina* di Lev Tolstoj, ma anche da *Open* di Andre Agassi. Il pretesto per parlare in modo raffinato e canzonato assieme di letteratura sono casi giudiziari di civilistica in cui si imbatte la protagonista di questi racconti, in una Milano bella e indifferente.

VOLTARE PAGINA

Ester Viola, Einaudi, pag. 144, € 14

♥ trascurabile ♥♥ passabile ♥♥♥ amabile ♥♥♥♥ formidabile ♥♥♥♥♥ irrinunciabile